

## RIFERIMENTI ED APPROFONDIMENTI

### LA COPPA DI PITAGORA

La coppa di Pitagora (conosciuta anche come coppa Pitagorica o coppa di Tantalò) è un tipo di coppa che obbliga l'utilizzatore a riempirla con parsimonia. L'invenzione è attribuita al filosofo greco Pitagora, e permette a chi la usa di riempirla solo fino ad un certo livello. Se l'utilizzatore resta entro quel livello, può godersi la sua bevanda in pace. Se, viceversa, l'utilizzatore dovesse mostrare ingordigia, la coppa riversa il suo intero contenuto dal fondo.

La coppa pitagorica assomiglia in tutto e per tutto ad una normale coppa, a parte il fatto che dal fondo si innalza una colonna centrale, che dà all'interno del contenitore la forma complementare di una ciambella. Al centro della colonna è posizionato un foro di uscita e un altro piccolo foro è aperto sul contenuto della coppa. Questi due fori sono messi in comunicazione attraverso un canale aperto a forma di U rovesciata.

Quando la coppa viene riempita, il liquido sale fintanto che viene riempita la gamba corta della U rovesciata (per il principio dei vasi comunicanti). Fintanto che il liquido non arriva al culmine della U rovesciata la coppa è una normalissima coppa. Quando il livello del liquido va oltre il culmine della U rovesciata inizia a fluire nella gamba lunga della U e si riversa dal fondo. La pressione idrostatica così formata va a creare un sifone nella colonna centrale causando il totale svuotamento della coppa attraverso il buco alla base della colonna.

La coppa pitagorica è attribuita a Pitagora: la leggenda vuole che il matematico e filosofo, durante i lavori per la fornitura di acqua a Samo (sua isola natale), intorno al 530 a.C., avesse moderato il consumo di vino dei lavoratori inventando questa coppa. Quando il vino avesse superato la linea la coppa si sarebbe svuotata completamente punendo la bramosia dello sventurato lavoratore.

Funzionamento della coppa pitagorica, vista in sezione.

Tratto da Wikipedia, the free encyclopedia.